



I progetti e i laboratori dell'istituto puntano a riqualificare gli spazi: si parte dalla villa Peppino Impastato

La scuola nel quartiere, il Saladino colora il Cep

Alessandra Turrisi

L

a scuola fuori dalla scuola. Basta questo per comprendere lo spirito che anima l'istituto comprensivo Giuliana Saladino, dedicato alla giornalista e scrittrice palermitana di impegno politico e civile, baluardo dello Stato al Cep, anzi nel quartiere San Giovanni Apostolo, dove fino a poco tempo fa oltre alla scuola e alla parrocchia non esisteva nessun tipo di servizio e di attività per la cittadinanza, ma che adesso è diventato polo di attrazione di numerose iniziative di reti di associazioni per un lento e tenace percorso di rinascita. L'istituto Saladino è un collettore di una serie di progetti creativi, artistici e di rigenerazione urbana, che puntano a far diventare gli studenti protagonisti del loro territorio e far entrare il quartiere dentro la scuola. Con «Liberi di crescere», progetto quadriennale realizzato con le associazioni Libera e San Giovanni

apostolo e finanziato dall'impresa sociale «Con i Bambini» di **Fondazione con il Sud**, si punta a realizzare un'alleanza tra tutti gli attori della comunità educante. Sono già partiti un'attività di recupero scolastico e uno sportello di ascolto per genitori e alunni.

Con l'associazione Farm cultural park si punta a contrastare la **povertà educativa** con la sperimentazione di un processo educativo innovativo e metodologie creative: l'idea è quella di progettare uno spazio da riqualificare, magari nella villa Peppino Impastato, meta di frequenti raid vandalici. Intanto sono partiti i laboratori a scuola, anche con il dipartimento di Architettura dell'Università: si punta a rigenerare spazi interni ed esterni alla scuola. E poi c'è «Risveglia la città», progetto di arte urbana promosso con il sostegno del ministero dei Beni culturali e della Siae nell'ambito dell'iniziativa «Per chi crea». Sessanta alunni diventano piccoli artisti, con laboratori pomeridiani che li vedono impegnati in percorsi di arte urbana tra le vie e le piazze del quartiere Cep, guidati dall'associazione Sguardi Urbani, dagli studenti dell'Accademia di Belle arti e da tre artisti. Il laboratorio di poster art insieme a Yuri Romagnoli,

in arte Hopnn; quelli di fumetto e di street art murale con Julieta Xlf, artista spagnola, e il brasiliano Paulo Auma. Il primo risultato di quest'ultimo progetto sarà visibile da domani a lunedì al Centro commerciale La Torre, dove saranno in mostra i bozzetti degli alunni: il più votato sarà realizzato sulle pareti di una cabina dell'Enel in piazza San Giovanni apostolo. «Vogliamo dare colori e bellezza a questo quartiere e coinvolgerlo nella cura e nel rispetto di ciò che ci circonda, ancora di più perché realizzato dai loro figli» sorride il vicepresidente Rosolino Cicero. Il Saladino è tra i quindici istituti che rientrano nell'accordo di programma tra il ministero dell'Istruzione e la Regione per l'aumento del tempo scuola: un finanziamento da 100 mila euro per migliorare i servizi da offrire al quartiere, dalla biblioteca alla palestra: «Pensiamo anche di trasformare il salone in spazio



Peso: 52%



teatro e in cinema per il quartiere» annuncia il preside Giusto Catania. «L'operazione complessiva è quella di rendere reale l'azione della scuola sul territorio, cosa che è alla base dell'autonomia scolastica ma che troppo spesso resta sulla carta – spiega Catania –. Noi vogliamo intervenire concretamente nella modifica dei rapporti col territorio, utilizzando percorsi e finanziamenti di enti pubblici, privati, accordi con associazioni. È un'operazione difficile su

cui lavoriamo da anni. Abbiamo abbattuto il muro formale che separa la scuola dal quartiere e abbiamo l'ambizione di abbattere i confini del quartiere con la città. Con il tram questo sta già accadendo. Per la manifestazione "Palermo apre le porte" abbiamo adottato Villa Pottino, in via Notarbartolo, 12 minuti di tram dalla nostra scuola, praticamente a due passi».

Assegnati 100 mila euro per migliorare i servizi. Catania: «Realizzeremo una sala per il teatro»



I colori. Gli alunni dell'istituto Giuliana Saladino sul palco durante un momento dell'Open day



I progetti. Il vicepresidente Rosolino Cicero con alcuni docenti e i tutor dei laboratori dell'istituto Saladino



Peso:52%